

Comitato sardo Gettiamo le Basi

Tel 3467059885---070823498

1 febbraio 2013

Legge 134/2012 Non solo declassamento delle bonifiche a La Maddalena ma anche “legalizzazione” della contaminazione del poligono di Quirra e di tutte le aree militari.

Non c'è limite al peggio. Oltre al decreto del ministro dell'Ambiente Corrado Clini che elimina La Maddalena dai Siti d'Interesse Nazionale (SIN) scaricando sulla Regione la responsabilità delle bonifiche, è in arrivo (o è passato sotto totale silenzio) il decreto interministeriale “salva Quirra” che legalizza la contaminazione anche degli altri siti militari come La Maddalena, Capo Frasca, Teulada, ricorrendo al classico escamotage italiota di sollevare per decreto le quantità consentite di sostanze tossiche e nocive.

I due decreti di condanna della Sardegna all'avvelenamento si fondano sulla legge 134 del 7 agosto 2012 con la quale il Parlamento ha autorizzato il ministro dell'Ambiente (art. 36) a liberarsi al più presto –in 120 giorni, entro lo scorso dicembre - della costosa grana delle bonifiche di vari SIN e, inoltre, ha conferito al Governo il potere di “sanare” per decreto la contaminazione bellica.

L'articolo 35 della legge ferragostana, titolato con truffaldina furbizia “*Disposizioni in materia di ricerca ed estrazione di idrocarburi*”, al comma 2 stabilisce: “*Con lo stesso decreto interministeriale sono determinati i criteri di individuazione delle concentrazioni soglia di contaminazione (...) applicabili ai siti appartenenti al Demanio Militare e alle aree ad uso esclusivo alle Forze Armate, tenuto conto delle attività effettivamente condotte nei siti stessi o nelle diverse porzioni di essi*”.

E' facilmente prevedibile una conseguenza immediata della modifica dei *criteri di individuazione delle concentrazioni soglia di contaminazione*: far rientrare nella norma l'inquinamento di La Maddalena e, soprattutto, depotenziare e affossare l'inchiesta della Procura di Lanusei sul disastro ambientale e sanitario causato dal poligono della morte Salto di Quirra.

E' fortemente probabile che il decreto salva basi militari sia già pronto e momentaneamente imboscato, come il decreto Clini, verosimilmente, a causa dell'imprevista campagna elettorale che consiglia di non alienarsi voti e tenere buoni gli elettori. Diamo per scontato che i nostri parlamentari, titolari del Diritto/Dovere di controllo dell'Esecutivo, siano pienamente informati ..e tacciono.

Tornando ai criteri di classificazione SIN, modificati dalla l. 134/2012, emerge che includono le zone dove si trovano fabbriche di esplosivi. Paradossalmente nessun parlamentare sardo ha fatto notare che, a maggior ragione, dovrebbero comprendere anche le aree dove gli esplosivi sono intensamente utilizzati, smaltiti, fatti brillare, abbandonati indiscriminatamente a terra e a mare, cioè i poligoni che devastano la Sardegna.

E' inevitabile chiedersi dove erano e cosa facevano i nostri onorevoli quando si approvavano queste norme. La risposta è sui portali istituzionali del Parlamento. Per limitarci al Senato, la legge 134/2012 è stata votata da tutti i sardi presenti in aula, compresi quelli che - dopo che Gettiamo le Basi ha reso noto il decreto Clini firmato e protocollato in data 11 gennaio 2013 - hanno preso a tuonare contro lo schiaffo alla Sardegna e il tradimento del Governo <http://lanuovasardegna.gelocal.it/olbia/cronaca/2013/01/29/news/bonifiche-alla-maddalena-il-governo-si-tira-indietro-1.6435760> .

Il decreto Clini è reperibile in www.retuvasa.org ... in questi giorni sotto attacco virus.

Comitato sardo Gettiamo le Basi

Tel 3467059885---070823498

*****28 gennaio 2013******

ripreso in prima pag da La Nuova Sardegna***

**COMITATO SARDO GETTIAMO LE BASI
COMUNICATO STAMPA
CAGLIARI, 28 gennaio 2013**

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE DECLASSA LA MADDALENA DA SIN A SIR:

Il DL del Ministero dell'Ambiente, a firma Corrado Clini, in attesa solo della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, declassa i Siti di bonifica di Interesse Nazionale (SIN) de La Maddalena a Siti di Interesse Regionale (SIR), insieme a un terzo degli attuali SIN presenti sul territorio italiano.

La notizia è appresa dal Comitato Sardo Gettiamo le basi che immediatamente lancia l'allarme: "Che succede adesso? Le risorse statali necessarie per i noti e gravi problemi di inquinamento de La Maddalena saranno sempre giustamente a carico dello Stato? La politica come risponde a questo? Ci sono stati interventi dei nostri parlamentari? I candidati, ammesso che ne sappiano qualcosa, che dicono? Perché sino ad oggi la notizia non è trapelata? Il Comitato richiede garanzie sui finanziamenti dovuti per le bonifiche di tutte le aree inquinate a La Maddalena e chiede che siano inseriti tra i SIN le aree altamente contaminate dei poligoni Salto di Quirra, Capo Frasca e Teulada.

Il SIN de La Maddalena era istituito in seguito all'Ordinanza 3716 del 19 novembre 2008 del presidente del Consiglio dei ministri sulle disposizioni urgenti in materia di protezione civile.

Dal decreto di Clini si apprende che esiste una nota inviata dalla Direzione generale per la Tutela del territorio del Ministero dell'Ambiente il 14 novembre 2012, con protocollo 36379, indirizzata alla Regione Sardegna, con la quale si comunica che La Maddalena, in base alla ricognizione effettuata, non presenta tutti i requisiti per confermare il SIN. La Regione ha risposto a questa nota del Ministero il 28 novembre scorso contestando il fatto che i requisiti SIN indicati dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, numero 152 e dalle successive modificazioni, non debbano essere posseduti tutti contemporaneamente. Il Ministero ha replicato ancora motivando l'esclusione perché, tra i requisiti necessari da soddisfare compaiono le categorie più stringenti introdotte dall'articolo 36 bis della legge 7 agosto 2012 numero 134. Ossia: in un sito che può essere classificato SIN deve essere stata verificata "l'insistenza, attualmente o in passato, di attività di raffinerie, di impianti chimici integrati o di acciaierie". E "Sono in ogni caso individuati quali siti di interesse nazionale, ai fini della bonifica, i siti interessati da attività produttive ed estrattive di amianto".

Per il COMITATO GETTIAMO LE BASI
MARIELLA CAO - 346 7059885
www.retuvasa.org